



AVV. STI
22/9/17

SILVIA N. V. L.
S. J.

Prot. n. 29 | 21.09.2017

Al Presidente del Consiglio
Regionale

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 250/14/X/LEG. RA

SEDE

Mozione

Oggetto: aggiornamento Piano Regionale di Bonifica e inserimento cave.

I sottoscritti Cons. regionali, Vincenzo Viglione e Maria Muscarà, ai sensi dell'articolo 121 del Regolamento interno del Consiglio regionale, presentano la seguente mozione al fine di promuovere una deliberazione del Consiglio regionale sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) ai sensi dell'articolo 199, comma 5, del decreto legislativo n. 152 del 2006, il Piano Bonifiche costituisce parte integrante del Piano Regionale Rifiuti;
- b) con delibera amministrativa del Consiglio Regionale n. 777 del 25 ottobre 2013 è stato approvato il Piano Regionale di Bonifica della Campania (PRB);
- c) l'articolo 15, comma 6, della legge regionale 26 maggio 2016, n. 14 "Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti" dispone l'aggiornamento triennale del Piano;

considerato che:

- d) la cava Statuto si trova nel comune di San Prisco, in provincia di Caserta, e ricade nel SIC IT8010016 «Monte Tifata»;
- e) l'area della cava, attualmente dismessa e di proprietà privata, è sottoposta a sequestro da oltre venti anni;
- f) inserita nell'elenco dei siti potenzialmente inquinati, nell'appendice del Piano Regionale di Bonifica del 2005, è stata classificata come «cava dismessa» nel Piano di bonifica della regione Campania (PRB) del 2013;
- g) nel "Censimento delle cave abbandonate, abusive o dismesse" nell'ambito del "Piano di recupero del territorio della Provincia di Caserta compromesso dall'attività estrattiva delle cave abbandonate, abusive o dismesse", di cui all'ordinanza commissariale 220/2002, la cava è dichiarata "chiusa";
- h) per "cava chiusa" si intende una cava dismessa, ovvero con cessazione dell'attività estrattiva in assenza del prescritto recupero ambientale, o la cava per cui sia stata rigettata l'istanza di prosecuzione dei lavori;
- i) nel sito sono presenti rifiuti urbani e speciali scaricati abusivamente, come plastica, pneumatici, ferraglia, elettrodomestici e lastre di Eternit contenenti amianto;

A.D.D. Consiglio Regionale della Campania

Protocollo: 0014559/I Data: 22/09/2017 09:45

Ufficio: Segreteria Generale

Classifica:



10017
26/6/17
C. L. N.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

- j) il tema del recupero dell'area è stato affrontato, con tutte le parti interessate, nel corso di una serie di audizioni in III Commissione speciale (Terra dei fuochi, bonifiche, ecomafie);
- k) in particolare, nell'audizione del 9 giugno 2016, un rappresentante della Regione rilevava che con decreto dirigenziale n. 796 del 2014 erano state dettate le linee guida per lo svolgimento delle indagini preliminari ma che, non essendoci evidenza di un superamento di analiti nelle matrici ambientali, non si poteva imporre a un privato di effettuare la caratterizzazione, potendo al più imporsi lo svolgimento di indagini preliminari;
- l) dalle audizioni è emersa, tra l'altro, la volontà del Comune e delle associazioni intervenute di cooperare per il recupero del sito;

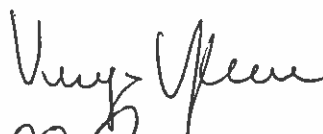
considerato, altresì, che:

- a) la cava Cesque, sita a Falciano del Massico, è stata oggetto di attività consultiva del Consiglio regionale nel 2015;
- b) nel corso del sopralluogo ispettivo della Commissione speciale per il controllo delle bonifiche, è emerso un parere tecnico negativo espresso dall'ARPAC in sede di conferenza di servizi per il rilascio dell'AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) per attività estrattiva;
- c) anche in questa cava è stata segnalata attività di abbandono incontrollato di rifiuti (in particolare, 10 tipologie rilevate, di cui 2 pericolose);
- d) questa situazione avrebbe dovuto portare, secondo Arpac, all'inserimento del sito nel Piano regionale bonifiche;

rilevato che si rende necessario un aggiornamento del Piano regionale di bonifiche anche mediante l'inserimento, nell'ambito del Piano, delle citate cave e di ogni altra cava per cui risulti necessario effettuare interventi di bonifica.

Tutto ciò premesso, considerato, atteso e rilevato, chiede che il Consiglio regionale impegni la Giunta regionale a:

1. a effettuare l'aggiornamento del Piano regionale di bonifica;
2. a valutare la necessità di inserire, nell'ambito del Piano regionale, tra i siti su cui effettuare operazioni di bonifica e di recupero ambientale la Cava 'Statuto' (San Prisco) e la Cava 'Cesque', nonché ogni altra cava per cui risulti necessario effettuare interventi di bonifica.

Viglione 
Muscarà 